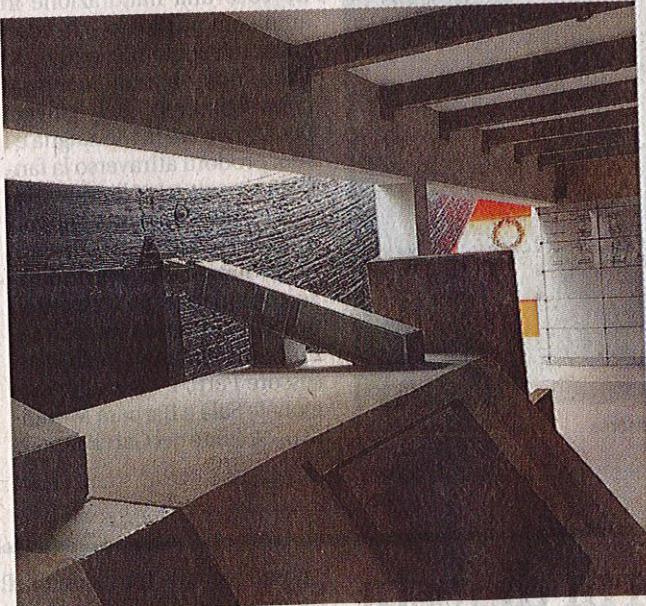


La Croce del Papa tra speciali lamiere e anime d'acciaio

Proseguono i lavori
per il rifacimento
del manufatto che poi
tornerà all'Androla



Quel che rimane. L'interno del basamento della Croce all'Androla

Vezza d'Oglio

Giuliana Mossoni

■ Le speciali lamiere che verranno utilizzate per la nuova Croce del Papa, da ricollocare sul Dosso dell'Androla a Covo, sono arrivate alla Cmm in questi giorni. L'ingegnere strutturista che ha progettato il manufatto ha richie-

sto un materiale molto particolare, non usato abitualmente, che è stato fatto laminare apposta. Tutti i materiali sono stati scelti tra i più nobili, a partire dall'acciaio corten. Questo è solo il primo di una serie di accorgimenti che sono stati riservati alla croce, dopo che quella in legno, per problemi di marcescenza, è crollata nell'aprile di tre anni fa, uccidendo un ragazzo. I lavori della nuova croce, che sarà identica nella forma alla precedente, e di re-

stauro della statua del Cristo, saranno condotti in parte nell'azienda dei fratelli Rizzi a Vezza e in parte sul posto, a Covo. La croce sarà divisa in tre pezzi, costruiti in azienda, e saldata all'Androla: impossibile pensare di trasportare da Vezza a Covo un manufatto così grande in un unico blocco. La stessa cosa varrà per la statua, che sarà trasportata senza braccia. Una delle fasi più delicate sarà la saldatura, con un progetto che è stato approvato dall'Istituto italiano di saldatura. Ma l'attenzione maggiore è stata riservata a evitare possibili condense interne e al meccanismo per scaricare: il corten ha un'ottima resistenza, ma si devono evitare i ristagni.

Il Cristo. La statua, invece, realizzata in vetroresina con all'interno il poliuretano, va prima svuotata e, internamente, andrà collocata una sorta di «anima» in acciaio, che le conferisca consistenza strutturale, rinforzando in particolare i punti di contatto con la croce. Nelle prossime settimane partiranno anche i lavori all'Androla, per eliminare il moncone di croce ancora presente sia nella parte fuori terra che sottoterra, nella cripta.

Una volta montata, la croce avrà una differenza rispetto al passato: nella parte laterale saranno collocate delle luci a led, in modo che il profilo sia visibile anche di notte.

Vista la complessità delle operazioni, la Croce del Papa difficilmente sarà pronta prima della fine dell'estate. //